



PIANO PROVINCIALE DI TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA



“ Per preservare la qualità dell’aria e per agire concretamente sui punti critici **la PAT** ha redatto un nuovo piano. ”



“ Secondo gli standard fissati dalla normativa europea e nazionale possiamo affermare che i dati fotografano in Trentino una **buona qualità dell'aria**. ”





Grazie alle politiche in materia di **AMBIENTE, ENERGIA, MOBILITÀ e COMUNICAZIONE** le concentrazioni di inquinanti in atmosfera mostrano **trend di miglioramento e riduzione dei valori** negli ultimi anni.

Ambiente

- Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria 2007.
- Fondo per il cambiamento climatico.

Energia

- Realizzazione della rete di distribuzione del gas metano, diffusione teleriscaldamento.
- PEAP 2013-2020.

Mobilità

- Incentivazione del rinnovo parco circolante privato e del parco autobus urbani.
- Limitazione alla circolazione nei centri urbani e blocchi del traffico.

Comunicazione

- Campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza (es. Tutta un'altra ARIA, Cielo pulito - filtri antiparticolato).
- Educazione ambientale nelle scuole.

“ Lavorare per la tutela della qualità dell’aria vuol dire agire anche su scala extra provinciale e la PAT ha stretto **accordi** e collaborazioni in particolare con le regioni limitrofe. ”





I piani, le misure e le strategie messe in campo fino ad oggi hanno generato un trend in continuo miglioramento, tuttavia risultano ancora ambiti oggetto di attenzione.

I valori di concentrazione degli inquinanti che si possono ancora migliorare emergono dal monitoraggio della qualità dell'aria sul territorio.



parliamo in particolare di



NO₂

Biossido d'Azoto (NO₂)

**Polveri sottili (PM10-PM2.5)
Benzo(a)pirene**

PM10 / PM2.5 B(a)P



O₃

Ozono (O₃)

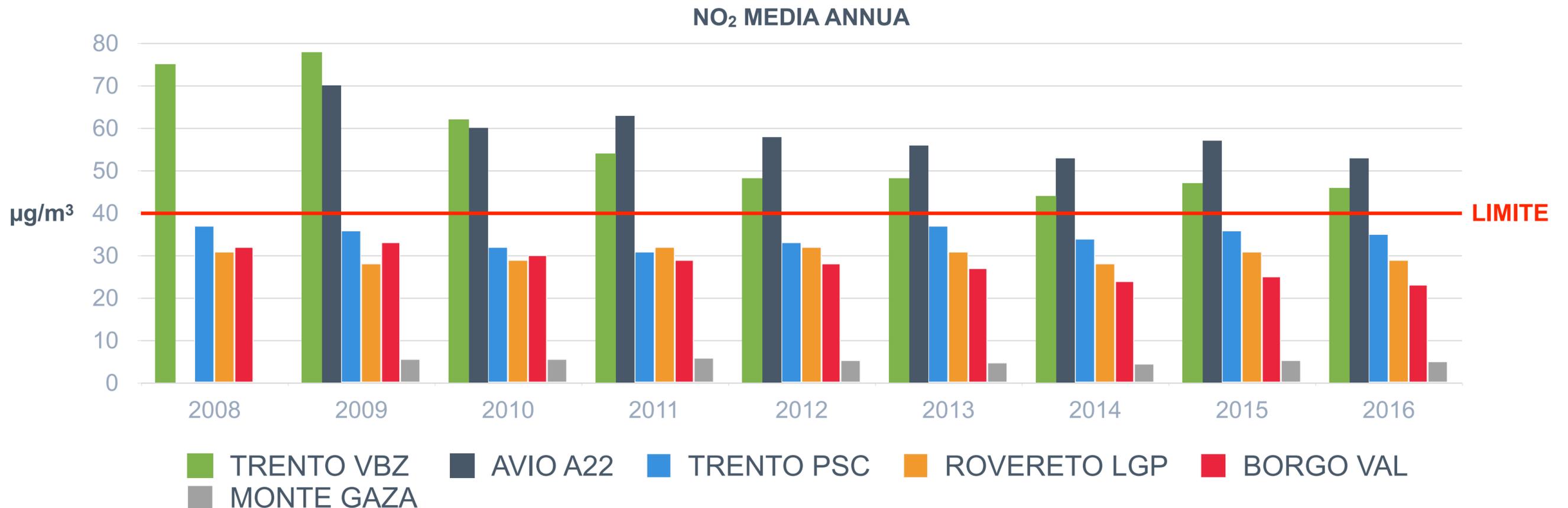
NO₂

BIOSSIDO D'AZOTO



Legato principalmente alle **emissioni del traffico**.

I valori più elevati e talvolta ancora superiori ai limiti di legge sono misurati in prossimità delle arterie stradali con alti volumi di traffico.



POLVERI SOTTILI (PM10-PM2.5)

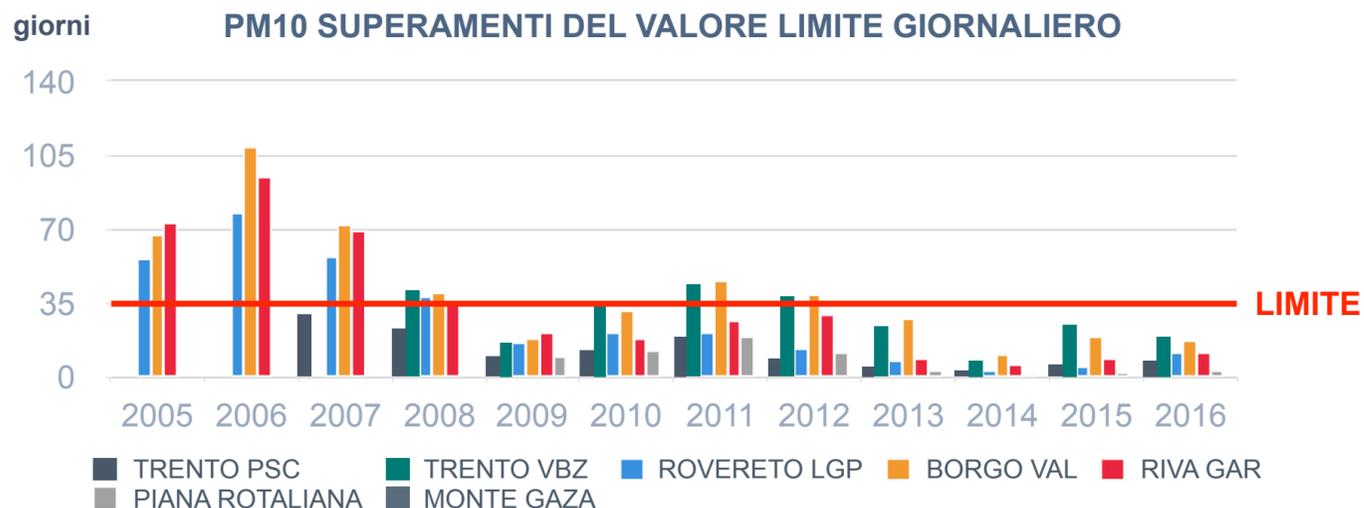
BENZO(a)PIRENE

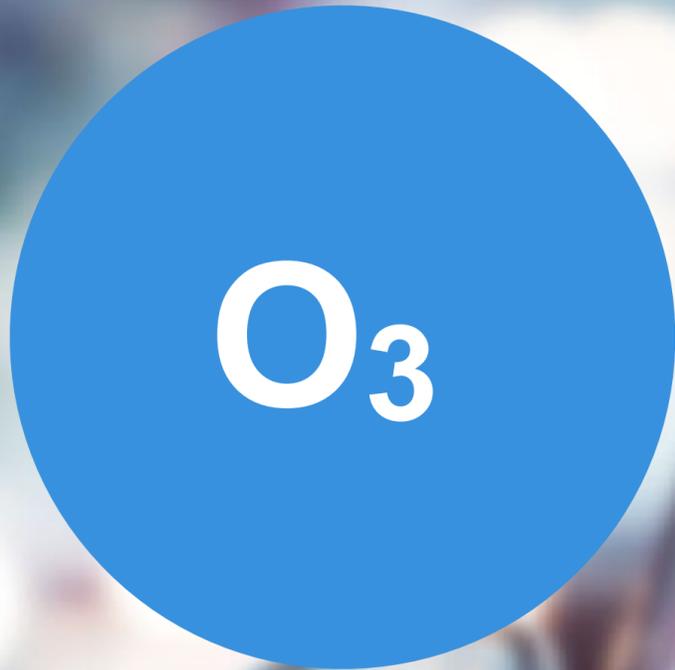


PM10
PM2.5
B(a)P

Legati principalmente alla **combustione** di **biomasse legnose**.

Il valore oscilla intorno al valore obiettivo con valori più elevati nei fondovalle montani, in zone con caratteristiche meteorologiche e orografiche sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti.





OZONO

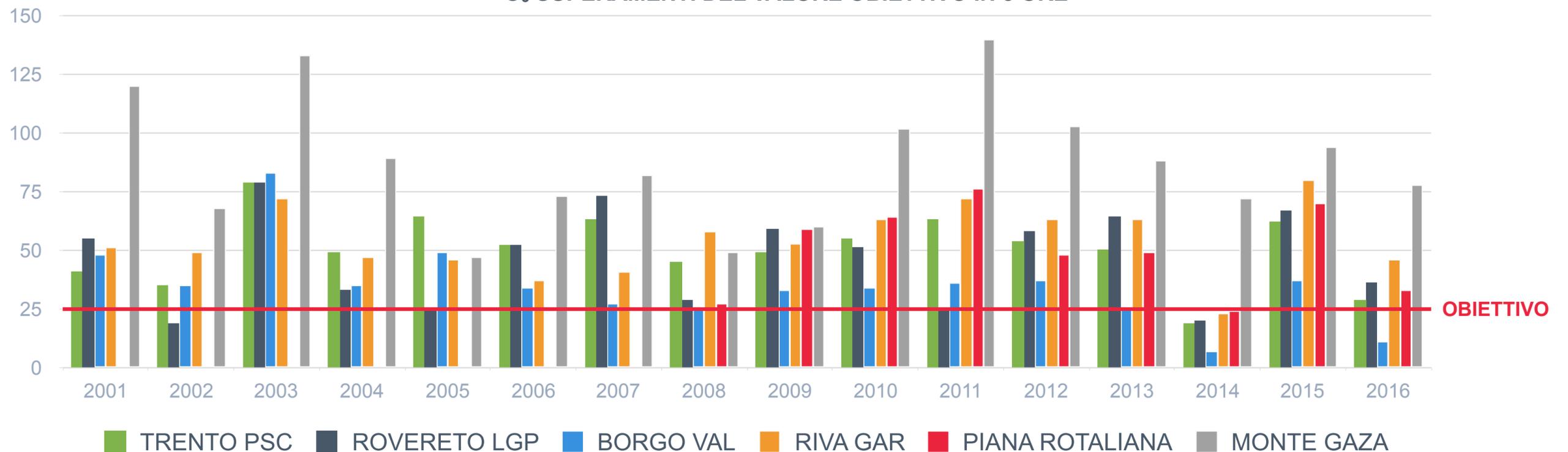


Inquinante secondario riconducibile alla totalità delle emissioni di inquinanti primari a livello globale e non solo locale.

I valori di riferimento sono superati su tutto il territorio provinciale.

Il valore è in costante oscillazione dal 2001.

O₃ SUPERAMENTI DEL VALORE OBIETTIVO IN 8 ORE



“ Sulla base di queste evidenze il piano definisce **strategie e misure** per migliorare i valori ancora critici e per consolidare i risultati ottenuti fino ad oggi. ”



Per ottenere risultati concreti le strategie sono diversificate e applicate a cinque settori principali



SETTORE CIVILE ED ENERGETICO



EDIFICI ED IMPIANTI TERMICI

- Promozione del risparmio energetico e della riqualificazione energetica degli edifici.
- Valorizzazione e ottimizzazione dell'uso della *risorsa legno* nel riscaldamento domestico.
 - Rinnovo dei generatori di calore domestici a legna con impianti più sostenibili ambientalmente.
 - Sensibilizzazione della popolazione su buone pratiche di combustione della legna.
 - Rafforzamento del ruolo dei professionisti del settore (come fumisti e spazzacamini) per la gestione degli impianti termici e dei meccanismi di controllo sull'adozione di pratiche corrette.



FONTI RINNOVABILI

- Garantire la sostenibilità ambientale degli impianti di produzione di energia centralizzati, inclusi i teleriscaldamenti, alimentati con fonti rinnovabili (biomassa legnosa, biomassa vegetale, FORSU).

SETTORE **TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE**



TRASPORTO PRIVATO

- Riduzione dell'impatto sulla qualità dell'aria del traffico privato su strada: promozione dell'utilizzo di veicoli elettrici e l'uso di carburanti a basse emissioni – attuazione del Piano provinciale per la mobilità elettrica.
- Riduzione dell'impatto sulla qualità dell'aria del traffico transitante sull'Autostrada del Brennero: sperimentazione della gestione dinamica dei limiti di velocità in autostrada.



MOBILITÀ SOSTENIBILE

- Attuazione della L.P. 6/2017 sulla mobilità sostenibile col fine di aumentare il numero di utilizzatori del trasporto pubblico locale (miglioramento del servizio, rinnovo parco mezzi).
- Promozione di modalità di spostamento a minor impatto ambientale: promozione dell'uso della bicicletta, supporto a iniziative di car-pooling e car sharing, promozione di forme di spostamento casa-lavoro sostenibili.



TRASPORTO MERCI

- Promozione dell'intermodalità e trasferimento del trasporto merci da gomma a rotaia BBT.
- Potenziamento della RoLa, autostrada viaggiante.



SETTORE PRODUTTIVO E INDUSTRIALE



CICLI PRODUTTIVI E BAT

- Promozione delle migliori tecniche disponibili (BAT-best available techniques).
- Tempestivo aggiornamento delle autorizzazioni ambientali in occasione dell'introduzione di nuove BAT nei diversi settori produttivi.



SETTORE AGRICOLO E ALLEVAMENTO



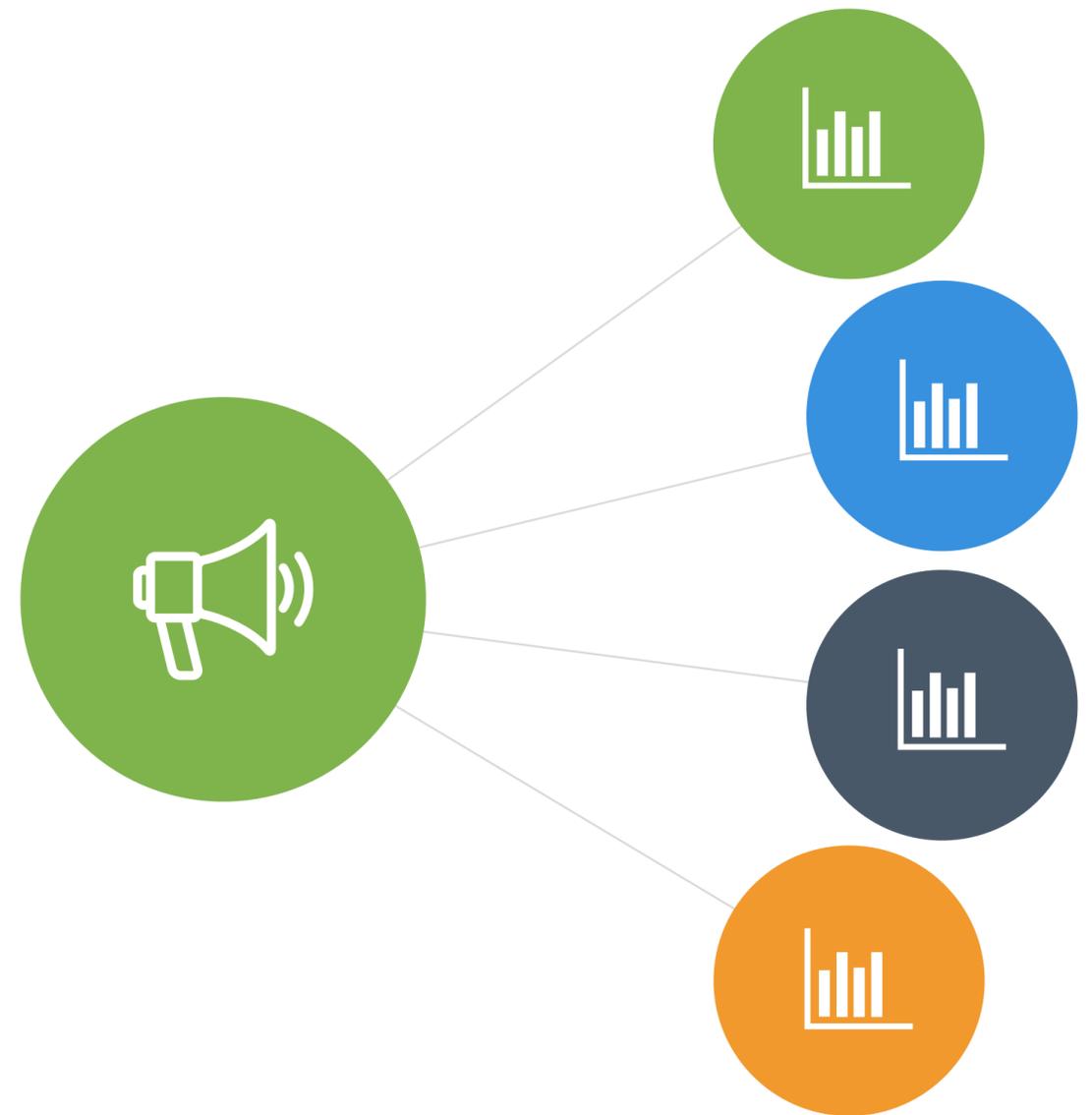
EMISSIONI COMPARTO AGRO-ZOOTECNICO

- Promozione e supporto di buone pratiche gestionali nel settore dell'allevamento su ricoveri del bestiame, su metodi di stoccaggio e spandimento delle deiezioni.





La PAT considera
come priorità una **comunicazione
chiara ed efficace**: l'APPA da
sempre comunica i dati di qualità
dell'aria.



SETTORE COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE



COMUNICAZIONE

- Promuovere e rafforzare i canali di comunicazione dalla Pubblica Amministrazione verso il cittadino.
 - Fornire informazioni aggiornate e dettagliate sulla qualità dell'aria e sui rischi per la salute umana.
 - Promuovere campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza.



EDUCAZIONE

- Promuovere e rafforzare la progettazione di attività formative ed educative, in particolare presso le scuole.



PARTECIPAZIONE

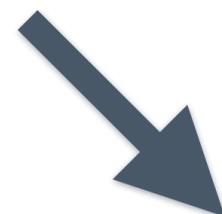
- Promuovere la partecipazione attiva del cittadino e fornire strumenti per la gestione dei conflitti ambientali.

Per sviluppare:



PARTECIPAZIONE

La partecipazione e il dialogo tra cittadini e pubblica amministrazione.

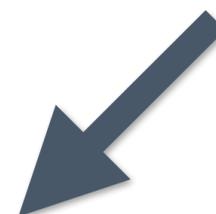


Allo scopo di raggiungere un obiettivo comune.



CONDIVISIONE

Una vera condivisione delle priorità e dei metodi.



MIGLIORAMENTO

Migliorare l'ambiente e la qualità della vita .

GRAZIE.